

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2357

Mozione concernente le misure urgenti per garantire le attività didattiche

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 700 concernente le misure urgenti per garantire le attività didattiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- a seguito dell'emanazione del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, con particolare riferimento all'articolo 4, risulta aggiornata la disciplina per la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;
- in data 8 gennaio 2022 i Ministeri dell'Istruzione e della Salute hanno emanato una circolare contenente le indicazioni di carattere applicativo relative alle disposizioni normative emanate;

premessi, inoltre, che

le prescrizioni di cui al d.l. 1/2022 sono distinte secondo il diverso grado di istruzione come segue:

per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni:

- in presenza di un caso di positività nella sezione o gruppo classe viene sospesa l'attività didattica per dieci giorni e prevista la quarantena della durata di dieci giorni con test di uscita - tampone molecolare o antigenico con risultato negativo;

per la scuola primaria:

- in presenza di un solo caso di positività nella classe è prevista la «sorveglianza con test antigenico rapido o molecolare da svolgersi prima possibile dal momento in cui si è stati informati del caso di positività e da ripetersi dopo cinque giorni invece in presenza di almeno due casi positivi, si sospende l'attività in presenza e si applica la didattica a distanza per la durata di dieci giorni con quarantena di pari durata e test in uscita;

per la scuola secondaria:

- in presenza di un caso di positività nella classe, la didattica prosegue in presenza, con l'obbligo di indossare mascherine FFP2 almeno per dieci giorni invece in presenza di due positivi in classe in poi «le misure previste sono differenziate in funzione dello stato vaccinale». Gli alunni che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario, che lo abbiano concluso da più di centoventi giorni, che siano guariti da più di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo, andranno in DAD per dieci giorni (con quarantena della durata di dieci giorni e test di uscita negativo per rientrare);
- gli studenti che hanno concluso il ciclo vaccinale primario, che siano guariti da meno di centoventi giorni o che abbiano ricevuto la dose di richiamo, potranno proseguire in presenza con l'obbligo di indossare FFP2 per almeno dieci giorni. Sempre alle medie e alle superiori con almeno tre casi di positività in classe è sospesa l'attività in presenza e si applica la didattica a distanza per dieci giorni;

considerato che

secondo i recenti report della direzione generale Welfare ci sarebbero oltre 100.000 alunni in quarantena che avranno bisogno di effettuare dei test per il rientro a scuola oltre a quelli sottoposti a sorveglianza con test antigenico;

considerato, inoltre, che

un'attenzione particolare alle necessità degli istituti scolastici in tema di tracciamento dei contagi è stata dimostrata anche dalla Regione con l'avvio il 24 gennaio 2022 di hub per i tamponi dedicati solo alle scuole in tutto il territorio della Lombardia e con i fondi stanziati per il progetto «adotta una scuola» rivolto ai pediatri di libera scelta;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- a estendere il progetto «adotta una scuola» ai comuni tramite le farmacie comunali e alle farmacie private, secondo la seguente proposta:
 - le farmacie, in particolare quelle comunali, avvalendosi di infermieri libero professionisti forniscono il loro supporto all'interno della scuola, attraverso l'esecuzione di testing per gli alunni/studenti e di counseling a favore del personale scolastico;
 - le farmacie che intendono aderire comunicano all'ATS la propria disponibilità (minimo 3 ore consecutive a settimana in un'unica giornata presso la sede di un istituto comprensivo individuato);
 - le ATS si impegnano a stabilire un tariffario per le prestazioni infermieristiche in accordo con l'ordine professionale e una bozza di accordo di collaborazione da trasmettere ai comuni ed alle farmacie;
 - gli infermieri libero professionisti che intendono collaborare con le farmacie comunicano all'ATS la propria disponibilità che prevede di stilare un elenco e trasmetterlo ai comuni e alle farmacie comunali;
 - le ATS supportano e facilitano il coordinamento delle attività tra le farmacie e l'Istituto comprensivo e, tramite il «portale scuola», garantiscono l'emissione di provvedimenti di quarantene e di sorveglianze. Le ASST possono collaborare mettendo a disposizione negli istituti più grandi, personale infermieristico di supporto, in particolare infermieri di famiglia;
 - la farmacia, in raccordo con la Direzione scolastica e ATS, definisce tempi e modi per offrire il servizio di testing e di counselling per le seguenti categorie:
 - a) sorveglianza T0 e T5
 - b) rientro quarantene
 - c) eventuali casi sintomatici riscontrati;
 - l'attività di registrazione dell'esito dei tamponi è a carico di personale amministrativo di ATS e dell'istituto comprensivo, che provvede anche all'eventuale convocazione degli alunni/studenti che necessitano di essere testati;
 - le ATS forniscono il test antigenico rapido;
- a estendere il medesimo protocollo alle parafarmacie non appena verranno abilitate all'esecuzione dei tamponi;
- ad attivarsi in Conferenza Stato-Regioni affinché siano predisposti dei protocolli per l'attivazione della DAD in base alla percentuale di casi positivi.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: dario violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2358

Mozione concernente la compartecipazione dello stato alle spese per i minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA